

SALVIAMO IL CASELLI / Design antimafia: la proposta del centro studi San Francesco

Pubblichiamo la lettera che ci è pervenuta attraverso Michele Ammendola, Comitato #ioL8, che ringraziamo) a lui inviata da Alessandro de Lisi, Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco. Che lancia una proposta di sviluppo per l'istituto per l'industria e l'artigianato Caselli di Capodimonte che per effetto dello spending review rischia la chiusura: design antimafia di ceramica. Il 1 febbraio come è noto dalle 11 fuori Porta Piccola, a Napoli, Identità Insorgenti ha promosso un presidio per difendere l'autonomia del Caselli e potrebbe essere l'occasione anche di parlare di questo progetto. Non mancate.

Appena saputo della volontà di chiedere lo storico Istituto per l'industria e l'artigianato Caselli di Capodimonte ho provato, personalmente, un gran dolore. Vi è un risultato dottrinale dietro questo passo di soppressione di un esempio unico in Europa di arte e mestiere che fa pensare ad un equivoco di fondo; non può esserci una proporzione solo numerica e di bilancio dietro le istituzioni culturali più importanti del Paese, poiché esse devono essere registrate e giudicate su di un indice che non può essere né quello dell'industria o peggio quello del turismo. La cultura in Italia, e le sue fabbriche o scuole hanno attraversato secoli e vicende molto complesse, allora devono essere gestite e quindi giudicate in base alla capacità di interpretazione dello spirito del tempo, sulla specifica e unica regola di custodia di un sapere che inevitabilmente fa crescere il patrimonio intangibile della Nazione.

Oltre a questo c'è il genius loci, ovvero la radice che affonda nel territorio e che lega, anzi ancora, Lo sviluppo della comunità alla sua vocazione creativa e artistica poetica. Questo non si può spostare, poiché tale condizione fa parte del processo creativo ma non è patrimonio politico o produttivo manifatturiero. Al contempo mi dispiace proprio perché questa artistica vocazione ha permesso di legare diversi progetti artistici, anche i più arditi, come l'ultimo a mia cura.

Stiamo realizzando la produzione artistica delle ceramiche di Albissola per il nuovo ristorante di Casal di Principe di NCO e vogliamo ampliare al Caselli e al territorio di Capodimonte il primo progetto di design antimafia legato alla terra e al fuoco, alle ceramiche, alle porcellane, alla terracotta. Oggetti di alto e altissimo livello usati come testimoni di un'alleanza strategica per la responsabilità sociale contro la camorra.

Speriamo così di poter essere utili a questa causa civile e culturale.

Alessandro de Lisi

Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco

28.1.2015